



ITALIA ▾



STILE CULTURA LIFESTYLE GQ SPORTS RECOMMENDS MOTORI TECH VIDEO

LIFESTYLE

Riso, canapa, lino. I materiali del futuro arrivano dalle fibre vegetali

Camicie tinte con il riso, carrozzerie di automobili a base di canapa, imballaggi alimentari in lino. Si moltiplicano i progetti che vedono fibre naturali di origine plant-based alla base dei processi produttivi più disparati. Ve ne raccontiamo tre degni di nota

di Simona Airoidi

13 aprile 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

091382



Tingere una camicia con l'acqua di bollitura del riso, costruire carrozzerie di automobili partendo dalla canapa, sostituire gli imballaggi alimentari in plastica con quelli in lino. **I materiali del futuro arrivano dalle fibre vegetali**, alternative sostenibili e virtuose che preservano il pianeta in quanto totalmente biologiche, biodegradabili ed eco-compatibili. Si moltiplicano a dismisura i progetti che vedono materie prime plant-based alla base dei processi produttivi più disparati, anche i più inaspettati. Come per **Off The Grain**, l'interessante iniziativa che ha visto collaborare **Albini next** e **Riso Gallo**. Il think thank di **Albini** Group lanciato nel 2019 con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative per creare i tessuti del futuro, in sinergia con una delle più antiche industrie risiere italiane, ha ideato un procedimento che sfrutta gli scarti dei trattamenti isotermici che subisce una particolare qualità di riso nero, trasformandoli in una nuova tintura naturale utilizzabile sui capi di abbigliamento. Questa particolare qualità di chicco molto scura, prima di essere messa in commercio per il consumo deve essere sottoposto a diversi processi di trasformazione, tra cui una speciale bollitura, la cui acqua assume un intenso color vinaccia. Invece di smaltirla, in quanto non utilizzabile nel comparto alimentare, questa acqua residua viene recuperata e trasformata in pigmento che regala ai tessuti sfumature materiche che vanno dall'ocra brillante fino al bordeaux e al marrone scuro. Dal punto di vista ambientale questa tecnica **garantisce, in fase di tintura, un risparmio idrico compreso tra il 30% e il 40%** rispetto ai procedimenti tradizionali.

Un altro progetto che applica in maniera ingegneristica elementi plant-based è quello del **Linificio e Canapificio Nazionale**, azienda di Villa d'Almé, nella provincia bergamasca, che si impegna per trovare alternative sostenibile alle fibre artificiali impiegando il lino e la canapa. Lo scorso luglio in occasione della terza edizione della *Motor Valley Fest*, ha partecipato in partnership con **Fibertech Group e Bercella** alla realizzazione della concept car avveniristica RESTOMOD, sviluppando **materiali compositi in fibra di lino e canapa per le calotte dei fanali anteriori e il convogliatore dell'aria sotto cofano**. L'obiettivo era quello di alleggerire la massa del mezzo, contribuendo al contempo a una sensibile riduzione delle emissioni. Si è poi appurato che, oltre ai vantaggi in termini di sostenibilità, questa particolare fibra permette di costruire le scocche migliori delle tradizionali in quanto per a prestazioni meccaniche, maggiore resistenza e durata, riduzione globale del peso delle strutture, smorzamento delle vibrazioni e controllo vibro-acustico.

Sempre Lanificio e Canapificio Nazionale, insieme a **KUKU International Packaging**, si è reso promotore di un'iniziativa volta a **ridurre l'inquinamento ambientale provocato dalle reti di plastica impiegate nel settore alimentare**, questa volta attraverso l'utilizzo delle resistenti fibre del lino. Le due aziende, anche grazie alla collaborazione con **Marevivo**, un'associazione nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con più di 30 anni di esperienza nella tutela del mare e delle sue risorse, che si batte per la sostituzione della plastica con materiali sostenibili, hanno prodotto **LINCREDIBLE**, una linea di filati e di reti in lino da impiegare nel comparto del **packaging sostenibile**, dalle proprietà tecniche performanti e impatto

ambientale superiori. Una consuetudine che è già realtà nei supermercati francesi e tedeschi e che si rivela più che mai necessaria anche da noi, se si pensa che in Italia, ogni anno, si consumano circa 250 milioni di confezioni da 3 teste di aglio e circa 20 milioni di sacchi per patate per un totale di circa **11 milioni di kg di plastica**. Da questi dati si intuisce quanto occorra al più presto invertire la rotta per evitare di immettere nell'ambiente ulteriori microplastiche dannose che vengono inesorabilmente disperse nella catena alimentare e minacciano l'intero ecosistema in cui viviamo.


LEGGI ANCHE:

[Cos'è e come funziona il Green Pass per la moda sostenibile](#)

[Il guardaroba green dalla testa ai piedi](#)

[Le migliori invenzioni del 2021 che hanno a cuore l'ambiente](#)

TAGS **INNOVAZIONE** **NATURA** **SVILUPPO SOSTENIBILE**



GQ Italia

f
🐦
📷
📌
▶
🎵

SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

- Stile
- Cultura
- Lifestyle
- GQ Sports
- Recommends
- Motori
- Tech
- Video
- CONDÉ NAST ITALIA
- AD
- La Cucina Italiana
- Vanity Fair
- Vogue
- Wired

[Condizioni d'utilizzo](#) |
 [Redazione](#) |
 [Privacy](#) |
 [Pubblicità](#) |
 [Abbonamenti](#) |
 [Newsletter](#)

GESTISCI I COOKIES

© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESSE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

Italia ▼